

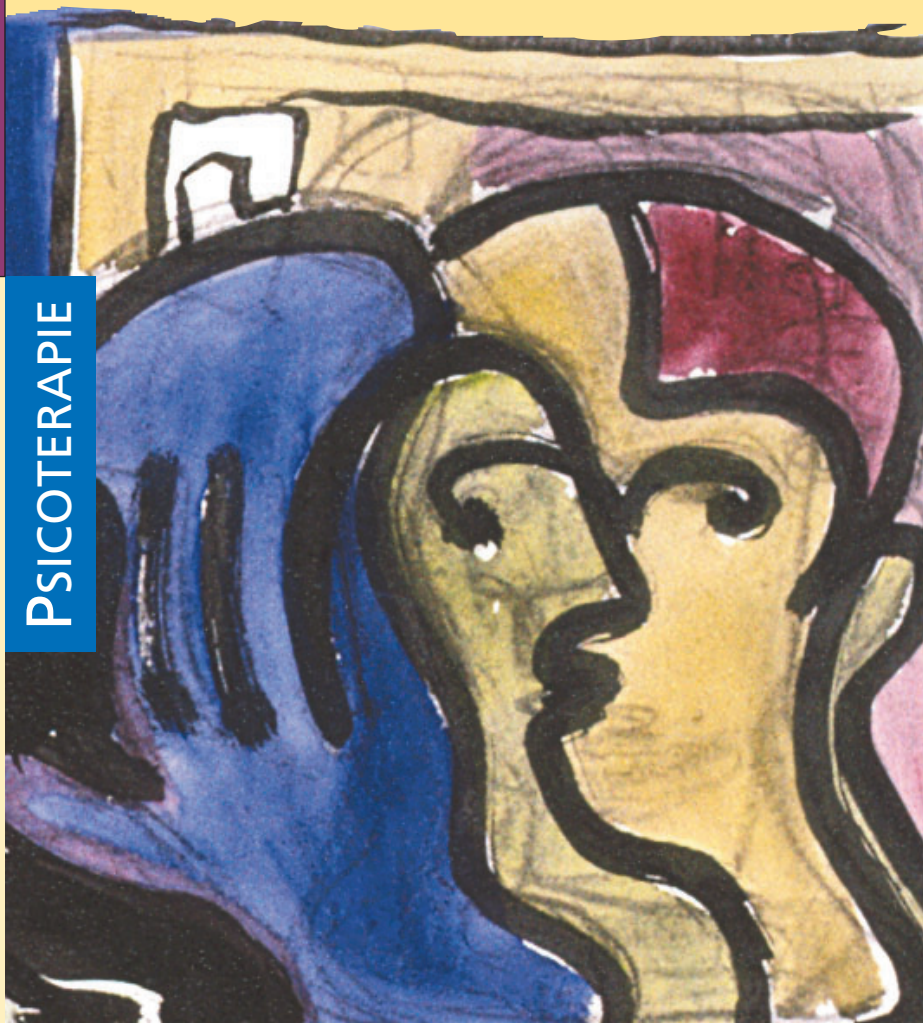
Alberto Patella

Processi percettivi inconsci multipli e processi traumatici

Metodologia Gruppoanalitica
ad Innesti per le bio-patologie
auto-immuni e cronico-degenerative

PSICOTERAPIE

FrancoAngeli



Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.



I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità.

Alberto Patella

Processi percettivi inconsci multipli e processi traumatici

Metodologia Gruppoanalitica
ad Innesti per le bio-patologie
auto-immuni e cronico-degenerative

FrancoAngeli

PSICOTERAPIE

Grafica della copertina: Elena Pellegrini

Immagine di copertina: Ernst Ludwig Kirchner, *View into a Cafe*, 1935 (particolare)

Copyright © 2017 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

Indice

Presentazione	pag.	11
<i>Ringraziamenti</i>	»	12
Introduzione	»	13
Parte prima		
Metodologia Gruppoanalitica ad Innesti		
1.1. Franco Fornari	»	21
Preparativi di guerra atomica a Gioia del Colle	»	22
Incontro con Franco Fornari a Milano	»	23
Fornari, Semerari e <i>Aut Aut</i>	»	24
1.2. Gruppoanalisi, Fenomenologia clinica, Psicoanalisi	»	27
Militarizzazione della conoscenza e dinamiche di gruppo	»	28
Percezione del trauma nell'interazione clinica gruppoanalitica	»	29
Training gruppoanalitico e vertice supervisionale della casistica	»	30
1.3. Metodologia Gruppoanalitica ad Innesti	»	33
Costruzione clinica della metodologia interazionale	»	35
L'innesto clinico percettivo fenomenologico	»	37
Metodologia Gruppoanalitica ad Innesti (parte prima)	»	38

Parte seconda
Frammenti di resocontazione

2.1. Frammenti del Training Gruppodinamico

Fenomenologico	pag.	45
Artefatto	»	45
<i>Frammento 1</i>	»	47
<i>Frammento 2</i>	»	49
<i>Frammento 3</i>	»	51
<i>Frammento 4</i>	»	54
<i>Frammento 5</i>	»	57
<i>Frammento 6</i>	»	59
Conclusione	»	62

2.2. Backstage del Training Gruppodinamico

Fenomenologico	»	64
<i>Frammento 1</i>	»	65
<i>Frammento 2</i>	»	66
<i>Frammento 3</i>	»	67

2.3. Rilievi percettivi e cinestesici nel Training

Gruppodinamico Fenomenologico	»	70
Fattori organizzativi del Training	»	71
Fattori applicativi del Training	»	72
Fattori interazionali nei rilievi percettivi e cinestesici	»	73

Parte terza

Analisi fenomenologico-clinica dei rilievi percettivi e cinestesici

3.1. Gradienti contestuali basilari dei processi percettivi

	»	79
Premessa	»	79
Pre-intenzionalità dei processi percettivi	»	80
<i>Leib</i> percettivo	»	86
Fondamenti hyletici	»	91
Affioramenti costitutivi e dinamici	»	100
Distorsioni spazio-temporali dei processi percettivi	»	105

3.2. Gradienti contestuali costitutivi dei processi percettivi	pag.	112
Premessa	»	112
Stratificazioni del mondo-ambiente percettivo	»	113
Rappresentazioni oggettuali	»	118
Punto-zero costitutivo	»	126
Gradienti spazio-temporali del “tenere-sotto-presa”	»	135
Coordinamenti percettivi cinestesici	»	141
3.3. Configurazioni interazionali dei processi percettivi	»	147
Premessa	»	147
Processi proto-percettivi	»	148
Percezioni schematiche del “tenere-ancora-sotto-presa”	»	155
Dinamiche di anonimia percipiente	»	162
Stratificazioni ascensionali e catabatiche dei processi percettivi	»	168
Dimensioni hyletiche nei gradienti contestuali dei processi percettivi	»	176

Parte quarta

Sinergia tra interventi terapeutici e interventi addestrativi di Training per specialisti

4.1. Incrementi sinergici della Metodologia Gruppoanalitica ad Innesti	»	187
Costruzione della Metodologia Gruppoanalitica ad Innesti (parte seconda)	»	188
Training Gruppoanalitico, Tavistock e École Freudienne	»	189
Training di Supervisione e raddoppio temporo-spaziale del Context/Matrix	»	190
Dal reperto ai frammenti di resocontazione nel Context/Matrix	»	192
Fornari e le divergenze sul cambiamento terapeutico nelle bio-patologie oncologiche	»	194

1993. Applicazioni addestrative di Training tra Antipigmalione e insufficienza empatica nelle interazioni cliniche auto-immuni	pag.	195
La scoperta del dolore hyletico nel professionista d'aiuto	»	197
Conclusione	»	199
4.2. Processi percettivi e interventi terapeutici interazionali	»	201
Rilievi di processi percettivi nelle bio-patologie auto-immuni	»	202
Insufficienza della proposta freudiana	»	204
Frammento del Caso K. (Ricerca/Quadro sulle bio-patologie auto-immuni)	»	206
Limiti della metodologia terapeutica monotematica	»	207
Contesto Analitico Provvisorio Protensionale (CAPP)	»	210
Patologie atropiche e micro-cellule percettive	»	211
Rilievi percettivi per le strategie terapeutiche nelle bio-patologie auto-immuni e cronico-degenerative	»	213
Conclusione	»	217
4.3. Processi percettivi e interventi addestrativi di Training per specialisti	»	219
Intenzionare la libera richiesta di addestramento di Training	»	220
Istituto Gruppoanalitico Italiano come Context/Matrix indipendente	»	222
Ricerca scientifica interdisciplinare Co-fin, Prin/Miur sul processo di burnout	»	224
ECM. Supervisione Gruppoanalitica dei Casi e delle Interazioni Cliniche e Istituzionali	»	225
Organizzazione del Context/Matrix per l'ECM	»	227
Context/Matrix e prerogative cliniche per i micro-traumi interazionali	»	228

Rilievo di micro-cellule percettive e ramificazioni reticolari	pag.	229
In itinere del Context/Matrix	»	231
Per concludere	»	233
Nota riassuntiva/Argument	»	235
Riferimenti bibliografici degli Analisti/Trainer	»	237
Riferimenti bibliografici dell'Autore	»	239
Riferimenti bibliografici	»	243

Presentazione

Il trattamento terapeutico delle bio-patologie auto-immuni e cronicodegenerative richiede la specifica “Metodologia Gruppoanalitica ad Innesti”. Scopro, sviluppo e valido questa metodologia nel corso di oltre quarant’anni di attività clinica, di ricerca e di didattica universitaria e frequentando, in campo internazionale e senza soluzione di continuità, Training addestrativi di base e di Supervisione.

Componente portante di tale metodologia è la procedura anti-riduzionistica di costruzione del Context/Matrix. Questa procedura consente di individuare la funzione chiave che, nel trattamento terapeutico, svolge il rapporto tra processi percettivi inconsci multipli e processi traumatici. Il Context/Matrix assolve inoltre una funzione applicativa strategica nel Training in “Supervisione Gruppoanalitica dei Casi e delle Interazioni Cliniche”, accreditato ECM (Educazione Continua in Medicina). Partecipare a questo Training è per il medico, lo psicologo, etc., una tappa impareggiabile di addestramento per acquisire competenze cliniche interazionali e per iniziare a rispondere al proprio bisogno di prevenire le menomazioni da burnout.

Bari, giugno 2017

Alberto Patella

Professore Associato di Psicologia Clinica,
Facoltà di Medicina e Chirurgia – Università degli Studi “Aldo Moro” di Bari,
Full Member della Group-Analytic Society International (GASi, London UK),
Co-fondatore dell’Istituto Gruppoanalitico Italiano (IGI Onlus Bari Italy)

Ringraziamenti

Un ringraziamento ai colleghi dell'Istituto Gruppoanalitico Italiano, la Onlus che promuove la mission della conoscenza e prevenzione del burnout (www.istitutogruppoanaliticobari.org). Costoro hanno richiesto con impellenza gli approfondimenti relativi ad alcuni momenti della costruzione della nuova scienza delle interazioni cliniche.

Introduzione

Questo libro copre un arco di tempo che va dal 1962 al 2017. Prende in considerazione l'impegno scientifico e clinico interazionale full time e full immersion dai miei 19 agli attuali 74 anni. Riferisce della Ricerca/Quadro sui "Processi percettivi inconsci multipli e processi traumatici", attualmente sempre attiva, e di quella riguardante il mio intenzionamento interazionale e terapeutico con i pazienti ospedalizzati con bio-patologie auto-immuni e cronico-degenerative.

La trattazione è strettamente intrecciata all'esordio e agli sviluppi della "Metodologia Gruppoanalitica ad Innesti", attiva in ambedue le Ricerche/Quadro e che promuove la mentalità anti-riduttivistica e contro-intuitiva.

1. Il rapporto tra processi percettivi inconsci multipli e i concomitanti processi traumatici presenta un coacervo di fenomeni clinici interazionali giammai studiati in precedenza.

La principale ragione di tale 'dimenticanza' è strettamente economicistica. Lo studio dei processi percettivi inconsci multipli richiede una specifica pluri-articolata metodologia che riguarda sia l'impostazione epistemologica sia l'aspetto epistemico procedurale. Nel caso specifico, la Metodologia Gruppoanalitica ad Innesti assembla la frequenza dei Training che rispondono alle richieste dei pazienti che rientrano nella seconda Ricerca/Quadro sulle bio-patologie auto-immuni e cronico-degenerative: il Training Gruppoanalitico di base e il Training di Supervisione Gruppoanalitica. Quest'ultimo costituisce rispetto al primo un ulteriore Context/Matrix con nuovi gradienti e

una nuova dimensione temporo-spaziale. La sua costituzione è determinante in quanto richiede che lo specialista abbia realizzato un radicale cambiamento nelle percezioni riguardanti le interazioni cliniche multiple affioranti negli interventi terapeutici con i pazienti sofferenti di bio-patologie auto-immuni e cronico-degenerative.

I due Context/Matrix, strutture operative della Metodologia Gruppoanalitica ad Innesti che aggiornano di continuo mentre sviluppo le Ricerche/Quadro, assicurano il modello di egemonia epistemologica ed epistemico procedurale di cui gli specialisti, siano medici o psicologi clinici, hanno bisogno per i propri interventi in campo clinico interazionale.

È indispensabile che coloro che vogliono studiare il rapporto tra processi percettivi inconsci multipli e i concomitanti processi traumatici, oltre a frequentare molteplici Training addestrativi di base e di Supervisione, acquisiscano quante più aggiornate conoscenze scientifiche specializzate e in contemporanea abbiano diretta prolungata implicazione terapeutica con un grande numero di pazienti ospedalizzati e loro entourage.

La maggioranza dei ricercatori e anche degli specialisti non è disponibile a intenzionare questo impegno temporalmente totalizzante che però è l'unico in grado di costruire il Context/Matrix della Metodologia Gruppoanalitica ad Innesti per i rilievi inerenti i processi percettivi inconsci multipli. La maggioranza preferisce ricorrere alle improvvisazioni interazionali di autoreferenzialità e si ferma agli aspetti esteriorizzanti del comportamento del paziente, esposto per la sua condizione di debolezza a essere assurdamente colpevolizzato.

Per gli specialisti che partecipano ai Training addestrativi è di supporto fare rimando alle mie precedenti trattazioni scientifiche e cliniche che, per la loro impostazione, il loro linguaggio, il loro posizionamento, rappresentano i prodromi della rivoluzione copernicana dell'anti-riduttivismo.

2. Questo libro è rivolto soprattutto a coloro che hanno interesse ad acquisire pregnanti competenze cliniche interazionali per sviluppare mirati interventi terapeutici con pazienti sofferenti di bio-patologie auto-immuni e cronico-degenerative. Le bio-patologie auto-immu-

ni e cronico-degenerative mettono a dura prova il loro impegno interazionale e procedurale.

Ogni acquisizione, conoscenza validata e scoperta scientifica e clinica costituisce un progresso dell'interfaccia metodologica, un antecedente strategico di cui è indispensabile rendere conto per le finalità operative e applicative.

3. Nel 1962, a Milano, ascolto dalla viva voce di Franco Fornari quanto propone nella sua "Militarizzazione della conoscenza e dinamiche di gruppo". Nel corso del lavoro supervisionale con i giovani medici egli rileva che le situazioni cliniche interazionali prodotte dal caso clinico scatenano le dinamiche di "splitting epistemologico". Mi rendo conto che per avvicinare la ricerca scientifica alle dinamiche interazionali in ambito clinico l'egemonia metodologica indispensabile è necessariamente gruppoanalitica.

Tale egemonia abbisogna di molteplici innesti che potenzino i gradienti operativi: da quelli psicoanalitici, fenomenologico-clinici, istituzionali a quelli dell'elaborazione supervisionale.

Per maturare l'apprendimento pregnante nell'ambito delle competenze cliniche interazionali occorre che lo specialista frequenti in sequenza Training analitici di addestramento. L'apprendimento non avviene con la lettura/studio di libri o ascoltando lezioni. Occorre la frequenza continua e prolungata degli specifici Context/Matrix di Training di base e di Supervisione, a partire dal Training Gruppoanalitico declinato nelle sue molteplici proceduralità.

4. La scoperta del fenomeno di "differimento anatemporale", il cui report pubblico nel 1984, avviene nel 1982 quando presento il caso Jeanne durante il Training di Supervisione Gruppoanalitica con Alice von Platen.

La trattazione del testo ruota intorno al primato del Context/Matrix Supervisionale, raddoppio temporo-spaziale del Context/Matrix di base, fattore organizzativo dei gradienti clinico-interazionali negli interventi terapeutici.

5. Il volume si articola in quattro parti. Nella parte prima viene descritta la nascita del mio intenzionare l'organizzazione della Metodologia Gruppoanalitica ad Innessi.

Nella parte seconda sono riportati i frammenti del resoconto e delle dinamiche di Backstage inerenti il Training Gruppodinamico Fenomenologico che costituisce un importante innesto nel prolungato addestramento di Training di base indispensabile per costruire l'esordio della Metodologia Gruppoanalitica ad Innesti.

Nella parte terza è sviluppata l'analisi fenomenologico-clinica dei rilievi percettivi e cinestesici riguardante il Training Gruppodinamico Fenomenologico.

L'ultima parte del libro presenta l'attuale sinergia, in pieno 2017, tra gli interventi terapeutici e gli interventi addestrativi di Training per gli specialisti che anelano alla competente operatività interazionale e clinica. Sono riportati due riferimenti esemplificativi: il Caso K., paziente sofferente di bio-patologia auto-immune; il Training addestrativo IGI/ECM (Educazione Continua in Medicina, aggiornamento di medici e psicologi clinici) sulla "Supervisione Gruppoanalitica dei Casi e delle Interazioni Cliniche e Istituzionali".

Parte prima

Metodologia Gruppoanalitica ad Innesti

La trattazione che propongo deriva direttamente ed esclusivamente dal lavoro terapeutico rivolto a pazienti che soffrono di bio-patologie auto-immuni o cronico-degenerative e dall'esperienza di addestramento diretto a medici e psicologi.

Vuole introdurre il lettore, professionista d'aiuto ma anche chiunque è implicato direttamente o indirettamente nelle situazioni interazionali della cura, alla radicale rivoluzione epistemologica che sottende il nucleo innovativo del cambiamento di prospettiva attuato dalla Metodologia Gruppoanalitica ad Innesti.

La presentazione della nuova metodologia si incontra con la mia biografia, con gli sconvolgenti cambiamenti interazionali che segnano l'inizio della catena di intenzionamenti e di casualità che sono al centro della prima Ricerca/Quadro e danno origine ai successivi sviluppi.

Questa prima parte è articolata in tre capitoli che descrivono il periodo iniziale di costruzione della Metodologia Gruppoanalitica ad Innesti, dal 1962 al 1976. Con questa metodologia organizzo e sviluppo la prima Ricerca/Quadro su "Processi percettivi inconsci multipli e processi traumatici" di cui tratto in modo approfondito nella parte seconda.

Non mi esimo dal proporre riferimenti biografici e storici ma questi hanno un peso strategico dal momento che si dipanano in una bruciante continuità che attraversa un lungo arco di tempo, come si richiede a un radicato lavoro di ricerca relativo ad aspetti clinici e interazionali quanto mai pluriarticolati e multistratificati.

Il lavoro di ricerca scientifica e clinica sul campo incontra enormi difficoltà legate al passivo riprodursi di vecchie sedimentazioni, di denomina-